

_Lettera_N_2162

Al teologo Tommaso Chiuso

*Torino, 8 agosto 1875

Car.mo Sig. Teologo Chiuso,

Ti prego di dire a S. E. R. d. ma Mons. Arcivescovo che io non ho ricevuto alcun ordine né esortazione dalla Santa Sede né da alcuno de' suoi organi di mettermi d'accordo coll'Arcivescovo di Torino intorno all'Opera di Maria A. Se mi fosse anche solo esternato un desiderio a questo riguardo l'avrei fedelmente eseguito, siccome ho sempre studiato di fare.

La ragione è semplicemente questa. L'Opera di cui si tratta essendo indirizzata al bene generale della Chiesa, non sembra potersi legare con un Ordinario cui potrebbe riferirsi talvolta per qualche allievo talvolta per nessuno. Se giudi chi puoi anche dire a S. E. che per non più aumentare disturbi a chi vivamente desidero di minuirli, ho deliberato di fare l'esperimento del noto progetto in altra Diocesi.

Colla massima stima ho l'onore di professarmi

Aff. mo in G. C. Sac. Gio. Bosco